

## **NOTA INTEGRATIVA**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

**1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

In particolare, si osserva quanto segue:

**Immobilizzazioni Immateriali:** i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni "diritti di brevetto e util. opere ing." è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2012 era pari a € 60.335.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2013 pari a € 42.850 per ciò che concerne la voce B) I 3).

La voce B) I 7) "altre" è stata introdotta al 31/12/2010 e ammontava al 31/12/2012 a € 34.897. Il dato al 31/12/2013 è pari a € 23.264.

**Immobilizzazioni Materiali:** le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

**Immobilizzazioni in corso e acconti :** alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali 5) al 31/12/2013 risulta iscritto l'importo di € 76.335 relativo alle spese di progettazione architettonica del terzo piano di Palazzo Orelli, alle spese di progettazione per il rifacimento del tetto di parte dell'Azienda Agricola Villa dei Prati presso il Centro Ricerche sul Riso nonché alle spese di progettazione ed oneri di urbanizzazione relativi alla realizzazione di un capannone per l'esercizio dell'attività sementiera presso il Centro Ricerche sul Riso.

**Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali:** l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20% per ciò che concerne la categoria B) I 3). Per la categoria B) I 7) il parametro è dato dalla durata del contratto di locazione del bene immobile cui le migliorie ineriscono.

**Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali:** gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale (D.M. 31/12/1988).

**I Crediti** sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti verso clienti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2013 il fondo ammonta a € 53.424 registrando un aumento di € 50.000 rispetto al 31/12/2012. A seguito di un'analisi sui crediti, infatti, emergono rischi d'incasso su un credito di € 71.983 per il quale è in corso la procedura di ammissione del debitore al concordato preventivo.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, iscritto per la prima volta al 31/12/1993, ammontava al 31/12/2010 a € 920.739. Da detto fondo è stata svincolata la somma di € 661.797, pari all'importo degli effetti cambiari estinti dall'Ente, in luogo dello Stato, e

relativi alle trascorse campagne ammasso, ciò in ragione dell'avvenuto rimborso (in forza dell'art. 21 Dl 98/2011) da parte dello Stato degli importi di cui l'Ente risultava creditore.

Nel corso del 2011 sono stati imputati al fondo crediti per diritti di contratto divenuti inesigibili. Al 31/12/2011 si è provveduto ad accantonare al fondo € 62.119 per un saldo a fine esercizio di € 300.000. Nel 2012 si è verificata l'inesigibilità di crediti per diritto di contratto per un totale di € 1.367, parimenti imputati al fondo. Il saldo al 31/12/2013 è pari a € 298.632 invariato rispetto all'esercizio precedente.

**Titoli** : al 31/12/2013 tra le attività dell'Ente non figurano titoli.

## **2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte alla categoria B) I voce 7) "Altre" e alla categoria B) I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Per tale ultima voce, il valore iscritto al 31/12/2013 risulta pari a € 42.850.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	60.335+
Acquisti dell'esercizio	€	4.277+
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>21.761-</u>
Valore alla fine dell'esercizio	€	<u>42.850</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Alla voce B) I 7) sono state iscritte al 31/12/2010 le spese, pari ad € 69.794, relative alla realizzazione dell'impianto elettrico e della rete dati presso i nuovi uffici della sede, in locazione da terzi. Conformemente ai principi contabili dette spese rientranti tra le migliori su beni di terzi, sono ammortizzabili, con il sistema diretto, per un periodo pari alla durata del contratto, pari ad anni sei.

Il valore esposto in bilancio risulta dalla seguente operazione:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	34.897+
Ammortamento dell'esercizio pari ad 1/6	€	<u>11.632-</u>
Valore alla fine dell'esercizio	€	<u>23.264</u>

**Immobilizzazioni Materiali**

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	8.641.791	4.772.551	2.414.392	1.318.394
Ammortamenti esercizi precedenti	6.103.205	4.054.771	1.849.109	1.077.004
Valore di bilancio a inizio esercizio	2.538.586	717.780	565.283	241.390
Incrementi dell'esercizio	190.744	78.714	51.032	110.154
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	72
Ammortamento dell'esercizio	128.985	98.231	191.990	81.404
Valore di bilancio a fine esercizio	2.600.345	698.263	424.325	270.068

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUTA %	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/12	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/13
Terreni e Fabbricati	1,50 3,00	2.861 126.124				
<i>Totale</i>			6.103.204	0	128.985	6.232.189
Impianti e Macchinari	3,75 7,50	2.951 95.280				
<i>Totale</i>			4.054.771	0	98.231	4.153.002
ATTREZZATURE IND. E COMM. Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	1.477 2.757				
<i>Totale</i>			140.176	245	4.234	144.164
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	1.820 101.946				
<i>Totale</i>			1.001.131	3.340	103.766	1.101.557
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	706 83.282				
<i>Totale</i>			707.801	0	83.988	791.790
ALTRI BENI Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	3.177 29.762				
<i>Totale</i>			469.541	0	32.939	502.481
Automezzi	10,00 20,00 25,00	7.406 27.258 756				
<i>Totale</i>			179.747	28.869	35.420	186.299
Mobili e arredi	6,00 12,00	258 12.786				
<i>Totale</i>			427.714	475	13.044	440.282

VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

**ATTIVO**

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti	1.095.245	337.773	0	1.433.018

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Disponibilità liquide	18.253.462	0	140.312	18.113.150
Ratei e Risconti	23.352	0	12.078	11.274

La voce disponibilità liquide, pari al 31/12/2013 a € 18.113.150, comprende € 17.651.137 depositati sul conto infruttifero presso la Tesoreria di Stato ai sensi della legge 720/84 e successive modificazioni.

**PASSIVO**

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti	723.371	51.733	0	775.104
Ratei e Risconti	1.730.469	66.449	0	1.796.918

**FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di bilancio
Fondo Imposte	26.647	0	0	26.647
Altri Fondi	5.602.125	70.000	106.162	5.565.963

Trattamento di fine rapporto e buonuscita	4.054.811	167.107	182.133	4.039.786
---	-----------	---------	---------	-----------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte al 31/12/2013 è pari a € 26.647, risultando, pertanto, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2013 un importo di € 5.565.963; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 70.000 mentre l'utilizzo è pari a € 106.162.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Differenza
Fondo perdite Organismo di Intervento (utile 1991-1992-1993)	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.112.634	1.110.369	- 2.265
Fondo rischi cause legali	95.399	95.399	0
Fondo oneri futuri	847.522	847.522	0
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi (compensi) e emolumenti	292.337	310.000	17.663
Fondo progetti scientifici	600.000	548.440	- 51.560
Fondo ricerca e sviluppo	900.000	900.000	0
TOTALE	5.602.125	5.565.963	- 36.162

Il fondo "manutenzione immobili e impianti" presenta utilizzi per € 2.265 per parte delle spese sostenute per interventi di rimozione di parte dell'eternit presente sulle coperture del magazzino di Desana (VC).

Il fondo “rischi compensi e emolumenti” è stato svincolato per la parte riguardante i compensi degli organi amministrativi poiché a novembre 2013 è stato notificato il Decreto Interministeriale, come specificato più avanti, che ne fissa definitivamente la misura. Allo stesso fondo è stata accantonata la somma di € 70.000 per consentire l’adeguamento dei trattamenti sia retributivi che di fine servizio per il personale dipendente non dirigente, anche per il 2013, al parametro IPCA in luogo della vacanza contrattuale erogata a decorrere dal 2010, secondo i criteri utilizzati in sede di chiusura di bilancio 2010 sulla base della comunicazione 1/3/2010, da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria dello Stato.

L’accantonamento di € 600.000 al 31/12/2012 al fondo “ progetti scientifici” deriva dalle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine all’attuazione di progetti di ricerca di specifico interesse per la filiera e per la cui realizzazione è necessaria la collaborazione delle università. L’utilizzo indicato in tabella si riferisce all’erogazione di una borsa di studio assegnata con decorrenza 1/6/2013 e alle spese 2013 imputabili a due progetti di durata triennale.

L’accantonamento di € 900.000 al fondo “ricerca e sviluppo” nasce dalla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed è volto a finanziare attività tecnico-economiche in vista di EXPO 2015, nonché quelle derivanti dai futuri scenari di mercato, anche in vista dell’adozione della nuova PAC.

Allo stato non risultano utilizzi poiché nessuna decisione definitiva è stata assunta. Il Consiglio di Amministrazione ha manifestato ufficialmente l’interesse dell’Ente a prendere parte ad EXPO 2015 ma al momento, indipendentemente dalla volontà dell’Ente, non risulta definito l’impegno finanziario.

Il Trattamento di Fine Rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2013 di € 4.039.786 con una differenza di € 15.025 rispetto al saldo al 31/12/2012 (pari a € 4.054.811). Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	- 182.133
- Accantonamento al 31/12/2013 per la rivalutazione del T.F.R in azienda (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio*	€	+ 14.701
- Accantonamento a indennità di buonuscita **	€	+ 152.406
<b>TOTALE</b>	€	<b>15.025</b>

\* L'accantonamento indicato in tabella non contempla quanto versato al fondo tesoreria INPS dall'1/1/2007 e al Previdai per i dirigenti. Pertanto, l'accantonamento suddetto è differente da quanto indicato tra le spese del conto economico in ragione degli adempimenti richiamati.

\*\*L'Ente, a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 comma 10 della legge 122/10 avvenuta con la legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) che introduceva dallo 01/01/2011 il TFR per tutti i dipendenti, ha dovuto ripristinare per gli assunti ante 31/05/2000 l'indennità di buonuscita o TFS.

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

#### **PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
<b>Patrimonio</b>	<b>2.491.999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.491.999</b>
<b>Riserve Statutarie</b>	<b>8.906.807</b>	<b>34.697</b>	<b>0</b>	<b>8.941.505</b>

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2012 pari a € 34.697, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2013.

#### 4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

##### CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie “Crediti verso clienti” “Crediti verso altri” e “Crediti tributari”.

Come richiesto dall’art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a “breve” sono stati ricompresi quelli esigibili entro l’esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l’esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scadenza oltre 5 anni
Crediti verso clienti	283.475	283.475	0	0
Crediti verso altri	1.149.543	887.168	71.847	190.528
<b>TOTALE</b>	<b>1.433.018</b>	<b>1.170.643</b>	<b>71.847</b>	<b>190.528</b>

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 283.475: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (€ 336.899) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 53.424.

Trattasi per lo più di fatture emesse e, non ancora saldate, a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce “Crediti verso altri” sono iscritti € 887.168 per crediti esigibili “entro l’esercizio successivo” costituiti essenzialmente da € 600.000 verso la gestione intervento per spese sostenute nelle trascorse campagne di ammasso pubblico per servizi resi dal personale dell’Ente Nazionale Risi, da € 214.007 per crediti verso l’INPS per versamenti a fondo Tesoreria del TFR 2011 e 2012 in forza dell’art.12 L. 122/10, successivamente abrogato; € 19.441 per canoni di locazione e spese; € 13.985 per credito ICI 2011 verso il Comune di Novara; € 13.181 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; € 7.359 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari e € 3.678 per crediti e conguagli per diritti di contratto.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono compresi € 71.847 per crediti esigibili "oltre l'esercizio" indicati in tabella nei crediti a medio-termine esposti al netto del fondo svalutazione crediti verso altri pari a € 298.632.

Detti crediti riguardano: € 3.638 depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti di fornitura gas; € 52.389 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti; € 11.903 per anticipi vari al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili "oltre l'esercizio" sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Per detti crediti, la cui esigibilità è dubbia, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo di € 298.632. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce "5b" è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il fondo svalutazione crediti.

L'importo di € 190.528 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

## DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>289.428</b>	<b>289.428</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>138.349</b>	<b>138.349</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>167.867</b>	<b>167.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri debiti</b>	<b>179.460</b>	<b>176.952</b>	<b>2.508</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>775.104</b>	<b>772.596</b>	<b>2.508</b>	<b>0</b>

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 289.428 e comprende:

- € 65.932 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2013 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12/2013;
- € 223.495 per fatture pervenute entro il 31/12/2013 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” che ammonta a € 138.349 comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso “Istituti previdenziali” sono costituiti principalmente dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi previdenziali.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 176.952 sono compresi, citando gli importi più significativi: la somma di € 88.972 per TFR non liquidato alla data del 31/12/2013 in virtù della disposizione di legge che prevede la rateizzazione del TFR oltre € 90.000; la somma di € 30.197 da versare in apposito capitolo di bilancio dello Stato a titolo di ritenuta dal 1/1/2011 del 10% dei compensi degli organi amministrativi fissati con decreto del 2013; i conguagli a debito per diritti di contratto pari a € 7.485; gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 2.583; l'importo di € 7.836 per conguagli polizze assicurative; l'importo di € 4.045 per TFR compensi e competenze 2013; € 4.799 per saldo TARES 2013.

La somma che compare a “medio termine” riguarda “diritti di contratto” verso imprese non in attività per motivi diversi.

##### **5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7 C.C., rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

###### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>SALDO AL 31/12/2013</b>
<b>Quote associative-canoni-abbonamenti 2014</b>	<b>4.934</b>
<b>Affitti 2014</b>	<b>643</b>
<b>Buoni pasto 2014</b>	<b>5.697</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.274</b>

L'importo totale di € 11.274 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2013 ma di competenza del 2014 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis C.C.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RISCOINTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2013
Rate affitto 2014	4.178
Diritti di contratto campagna 2013/2014	1.792.740
<b>TOTALE</b>	<b>1.796.918</b>

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2013 ma di competenza dell'esercizio 2014.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 1.792.740 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2013, dal termine della campagna precedente, 31/08/2013 al 31/12/2013, consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio. Il diritto di contratto incassato nel periodo suddetto è pari a 0,34/100 kg di risone.

**6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE**

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

**A) FIDEJUSSIONI E POLIZZE FIDEJUSSORIE PRESTATE DA TERZI ALL'ENTE**

Fidejussioni e polizze fidejussorie prestate all'Ente per locazione immobili, per partecipazioni a gare e garanzia regolare esecuzione € **232.223**

**CONTO ECONOMICO****RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Nella categoria "A" del Conto Economico compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 6.585.043
5) altri ricavi e proventi (*)	
a) vari	€ 1.072.837

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
<b>Diritti di contratto</b>	<b>4.502.571</b>	<b>4.708.728</b>
<b>Diritti costituente sementi</b>	<b>952.207</b>	<b>769.248</b>
<b>Cessione risone da seme</b>	<b>833.498</b>	<b>462.772</b>
<b>Cessione scarto risone da seme</b>	<b>20.732</b>	<b>11.336</b>
<b>Servizio di moltiplicazione sementi</b>	<b>122.985</b>	<b>204.759</b>
<b>Varie attività sementiera</b>	<b>0</b>	<b>5.211</b>
<b>Terreni non a riso</b>	<b>38.455</b>	<b>18.830</b>
<b>Rese informative</b>	<b>15.672</b>	<b>14.682</b>
<b>Pubblicità sul Risicoltore</b>	<b>11.825</b>	<b>0</b>
<b>Risone campi sperimentali</b>	<b>11.265</b>	<b>0</b>
<b>Analisi di laboratorio</b>	<b>53.079</b>	<b>53.741</b>
<b>Controlli IGP – Vialone Nano</b>	<b>8.953</b>	<b>8.604</b>
<b>Controlli DOP – Baraggia</b>	<b>11.442</b>	<b>14.219</b>
<b>Controlli IGP – Delta del Po'</b>	<b>6.604</b>	<b>5.862</b>
<b>Immagazzinamento risone</b>	<b>44.842</b>	<b>51.834</b>
<b>Magazzini a misura</b>	<b>176.888</b>	<b>255.212</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.811.022</b>	<b>6.585.043</b>

(\*) La numerazione utilizzata è quella propria del bilancio.

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un decremento rispetto al 2012 pari a € 225.979. Le rendite da diritto di contratto fanno registrare un incremento di € 206.157 in relazione al fatto che la produzione 2013 è stata superiore a quella della campagna precedente. I dettagli sono precisati nella relazione sull'andamento della gestione.

Per quanto riguarda l'attività sementiera si registrano nel 2013 introiti complessivi pari ad € 1.453.327 a fronte del dato 2012 pari ad € 1.929.423: la sensibile riduzione (- € 182.959) registrata alla voce diritti al costituente è da mettere in relazione sia alla riduzione delle superfici investite a riso (da ha 235.000 nel 2012 a ha 216.000 nel 2013) sia alla riduzione delle superfici investite con le varietà di cui l'Ente è costituente, a causa della diminuzione dei prezzi di mercato di varietà come Carnaroli e S.Andrea.

Per le medesime ragioni si registra un forte calo (- € 370.726) alla voce cessione riso da seme. Il calo in termini di tonnellate è pari al 42%.

Nell'esercizio in esame si registra peraltro un incremento rispetto al 2012 (pari a € 81.774) per l'attività svolta per conto terzi finalizzata alla moltiplicazione delle varietà CL per la quale sono stati incassati € 204.759.

Le rendite riguardanti l'attività sementiera devono, comunque, essere correlate alle spese evidenziate nelle tabelle relative ai costi. Particolare spazio, nell'ambito della relazione sull'andamento della gestione, è dedicato alla suddetta attività.

Nelle altre voci di rendita esposte in tabella, si registra un decremento (- € 19.625) alla voce "terreni non a riso" in virtù del calo di produzione della soia dovuto alle avverse condizioni climatiche registrate nel 2013.

Per ciò che concerne l'attività di locazione spazi presso il magazzino di Formigliana, emerge sia un modesto aumento degli introiti per "immagazzinamento risone" (€ 6.992) che un notevole incremento della voce legata all'occupazione degli spazi (+ 78.324).

Rispetto agli esercizi precedenti si evidenzia una ulteriore riduzione degli introiti per "rese informative", (- € 990) rispetto al dato 2013.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari pari a € 1.072.837, fa registrare un incremento di € 548.664 rispetto al dato del 2012 pari a € 524.173. L'incremento è da mettere in relazione all'importo di € 600.000 di competenza dell'Ente Nazionale Risi, di cui si è fatto cenno nell'ambito dei crediti, derivante dalle trascorse campagne di ammasso pubblico nell'ambito delle quali l'Ente ha fatto fronte con proprio personale all'erogazione dei servizi per conto della UE.

Nella voce in esame sono computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2013 a € 305.048. Tali rendite registrano un